

# COORDINAMENTO NAZIONALE DIDATTICA DELLA MUSICA<sup>1</sup>

(Docenti, Diplomati e Studenti)

Al Ministro MUR On. Fabio Mussi  
Al Sottosegretario MUR On. Nando Dalla Chiesa  
Al Capo Gabinetto MUR Prof. Oberdan Forlenza  
Al Direttore Generale AFAM Dott. Giorgio Bruno Civello  
Al Presidente del CNAM Prof. Giuseppe Furlanis  
Ai componenti del CNAM  
Ai Direttori dei Conservatori di Musica

Oggetto: Corsi Didattica della Musica – delibera CNAM del 13 luglio 2007 e tabelle.

In relazione a quanto in oggetto, il Coordinamento Nazionale Didattica della Musica (Docenti, Diplomati e Studenti), organismo attivo fin dal 1989 e regolarmente costituito, in rappresentanza delle istanze della maggioranza dei Docenti di Didattica della musica nei Conservatori, nonché dei Diplomati abilitati e degli Studenti, si esprime nei termini che seguono:

Dalla lettura del testo e dall'esame delle tabelle sembrano ravvisarsi accertati e più che fondati dubbi sulla legittimità, sulla opportunità e sulla utilità di **sostituire, in luogo di affiancare**, un corso ordinamentale (abilitante, e non solo) con corsi **limitati** alla sola abilitazione, peraltro **non rispondenti** ai criteri generali fissati dalla legge 53/03 e dal successivo Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 sulla formazione iniziale degli insegnanti (emanato a seguito della citata legge 53).

Il titolo rilasciato al termine di detti corsi viene poi qualificato come “diploma accademico di secondo livello” il quale si riferisce a corsi (vedi art.3 comma 1 lettera b) del DPR 212/05) che, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 5 dello stesso DPR 212/05, possono essere attivati esclusivamente in via sperimentale.

**Anche le tabelle proposte sembrano disattendere** la citata normativa in vigore **per le abilitazioni** che al proposito impone che i crediti siano ...”*distinti per i settori scientifico-disciplinari in misura pari all'80% dei complessivi 120 crediti formativi universitari, di cui non più del 25% dell'area pedagogico-professionale per i corsi finalizzati all'insegnamento nelle scuole dell'istruzione secondaria di primo grado e del secondo ciclo...*”(art 2, comma 2 lettera e) del D.L.vo 17 ottobre 2005).

Tuttavia il Coordinamento Nazionale Didattica della Musica (Docenti, Diplomati e Studenti), pur con le riserve di cui sopra, auspica l'attivazione dei nuovi corsi fin dal prossimo anno accademico 2007/2008 previo accoglimento delle seguenti due proposte migliorative e, a nostro avviso, risolutive:

1. **accoglimento della richiesta promossa dai docenti di Didattica della musica che si riporta in coda e il CNAM fa propria.**
2. **modifica delle tabelle attraverso** il ricorso ai seguenti **settori disciplinari** dell'area didattica già APPROVATI dal CNAM con delibera del 12/06/2006, Prot. n. 3890 con le relative declaratorie, lasciando all'autonomia delle Istituzioni la definizione degli insegnamenti e delle attività ritenute più rispondenti agli obiettivi formativi dei corsi.

## Settori Disciplinari

### Didattica dello strumento e della musica di insieme

Il settore comprende ambiti di formazione, produzione e ricerca relativi alla didattica del singolo strumento musicale e della musica d'insieme, compresi quelli riferiti o riferibili a classi di strumenti omogenei e quelli legati all'organologia (costruzione, classificazione e storia) in campi di natura tecnico-artistica e metodologica finalizzati alla applicazione di competenze in contesti didattici formativo-educativi, sia a carattere generale che propedeutici alla professione, compresi

---

<sup>1</sup> Per chiarimenti e comunicazioni al riguardo si prega di far riferimento al Prof. Roberto Giuliani, e-mail [giulianiroberto@tin.it](mailto:giulianiroberto@tin.it), tel. 3394314566 o al Prof. Franco Antonio Mireni e-mail: [mirefran@tiscali.it](mailto:mirefran@tiscali.it), tel. 3478652053

quelli scolastici. Esso prevede anche la trattazione dei metodi didattici e dei repertori, da quelli storici a quelli contemporanei, funzionali alla acquisizione delle tecniche di esecuzione e di espressione proprie del singolo strumento e della musica d'insieme.

#### **Direzione di coro e repertorio corale per didattica della musica**

Il settore comprende ambiti di formazione, produzione e ricerca relativi alla direzione di coro e di gruppi vocali, con particolare riferimento all'uso della voce, del canto e della gestualità, alla educazione dell'orecchio, alla concertazione, alla direzione, all'improvvisazione, ai testi per musica e al repertorio vocale d'insieme, in campi di natura tecnico-artistica e metodologica finalizzati alla applicazione di competenze in contesti didattici formativo-educativi, ivi compresi quelli scolastici. Esso prevede lo studio e l'acquisizione delle necessarie tecniche anche attraverso l'analisi, l'esercitazione e l'improvvisazione, nonché la trattazione dei metodi didattici e dei repertori, da quelli storici a quelli contemporanei, funzionali alla acquisizione delle tecniche vocali e di espressione gestuale finalizzate alla direzione di coro.

#### **Elementi di composizione per didattica della musica**

Il settore comprende ambiti di formazione, produzione e ricerca relativi alla composizione musicale, per organici vocali e/o strumentali, in tutte le sue accezioni (composizione originale, trascrizione, arrangiamento, improvvisazione, elaborazione), in campi di natura tecnico-artistica e metodologica finalizzati alla applicazione di competenze in contesti didattici formativo-educativi, ivi compresi quelli scolastici. Esso prevede lo studio e l'acquisizione di tecniche, forme, generi e stili che vanno dalla tradizione storica fino alla produzione contemporanea, compresi quelli relativi alla popular music o alla musica extra-colta, attraverso l'analisi, l'esercizio compositivo e l'improvvisazione.

#### **Pedagogia musicale per didattica della musica**

Il settore concerne lo studio teorico - pratico e metodologico dei processi di insegnamento/apprendimento musicale relativi ad agenzie educativo-formative scolastiche, para-, post- ed extra-scolastiche, terapeutiche: dalle prime esperienze di vita (asilo nido), alla scuola d'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo e di secondo grado; nonché le realtà amatoriali musicali, quelle bandistico-corali, e quelle animativo-relazionali e terapeutiche. Tale settore prevede lo studio di diversi ambiti disciplinari: antropologico, psicologico, sociologico, pedagogico, filosofico, docimologico e tecnologico-didattico, nonché gli ambiti relativi alle tecniche di rilassamento e controllo posturale, i linguaggi animativo-teatrali e le metodiche relazionali-terapeutiche.

#### **Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica**

Il settore comprende ambiti di formazione, produzione e ricerca relativi alla conoscenza pratica e all'uso attraverso la voce e il pianoforte, dei vari repertori musicali vocali e strumentali, anche con riferimento alla lettura a prima vista, alla lettura della partitura, alla trasposizione, all'accompagnamento, alla riduzione, all'adattamento al pianoforte, alle pratiche di improvvisazione, di analisi, di strumentazione, elaborazione e arrangiamento anche per organici strumentali in campi di natura tecnico-artistica e metodologica finalizzati alla applicazione di competenze in contesti didattici formativo-educativi, ivi compresi quelli scolastici. Esso prevede lo studio e l'acquisizione delle necessarie tecniche anche attraverso l'analisi, l'esercitazione e l'improvvisazione.

#### **Storia della musica per didattica della musica**

Il settore comprende competenze e ambiti di ricerca relativi alla ricostruzione di percorsi storico musicali e all'utilizzo della storia della musica in contesti didattico formativo educativi, ivi compresi quelli scolastici, con particolare riferimento agli strumenti e metodi di indagine storico musicale, ai diversi ambiti di studio musicologici ed etnomusicologici, alla contestualizzazione della documentazione di interesse musicale, ai rapporti della musica con le altre forme di espressione.

Roma, 4 settembre 2007

Per il Coordinamento Nazionale Didattica della Musica (Docenti, Diplomi e Studenti)

Prof. Roberto Giuliani (*Docente di ruolo di Didattica della musica, Docente universitario a contratto*)

Prof. Franco Antonio Mireni (*Docente di ruolo di Didattica della musica, componente del CNPI*)

Prof.ssa Assunta Cavallari (*Diplomata e abilitata in Didattica della musica e Docente di ruolo nella scuola*)

M<sup>o</sup> Francesco Prode (*Studente di Didattica della Musica*)

Al Ministro MUR On. Fabio Mussi  
Al Capo Gabinetto MUR Prof. Oberdan Forlenza  
Al Sottosegretario MUR On. Nando Dalla Chiesa  
Al Direttore Generale AFAM Dott. Giorgio Bruno Civello  
Al Presidente del CNAM Prof. Giuseppe Furlanis  
Ai componenti del CNAM  
Ai Direttori dei Conservatori di Musica

Preso visione del documento del CNAM relativo ai bienni abilitanti di Didattica della musica nella seduta del 13 luglio 2007 i sottoscritti docenti nella scuola di Didattica della Musica

1. condividono tutte le modifiche apportate dal CNAM al testo ministeriale e ne auspicano l'accoglimento in toto;
2. esprimono la necessità di non legare i corsi di *Didattica della musica* esclusivamente alle abilitazioni e quindi di prevedere nel testo del decreto ciò che già attualmente è riportato nella premessa al citato parere e cioè che: "le Istituzioni possano inoltre attivare master e corsi di II livello ad indirizzo didattico non abilitanti, finalizzati alla formazione di esperti in Didattica della musica per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria ed il settore socioeducativo e dell'handicap, oltre che per attività nel settore della didattica e della divulgazione musicale";
3. esprimono forte preoccupazione per l'impedimento imposto alle Istituzioni (vedi comma 4 articolo 6) di accettare iscrizioni ai corsi di Didattica della musica del cosiddetto vecchio ordinamento, anche perchè tale impedimento non esiste per quanto riguarda gli altri corsi del Conservatorio.  
Tale preoccupazione è motivata da quanto previsto all'articolo 5 dal vigente DPR 212/05 - al comma 4: "*Fino all'adozione del regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera h), (di cui alla legge 508/99) che disciplina i criteri generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi, i corsi di secondo livello, i corsi di specializzazione e i corsi di formazione alla ricerca sono attivati esclusivamente in via sperimentale...*"  
- e al comma 5: "*I corsi di didattica finalizzati alla formazione degli insegnanti sono disciplinati secondo quanto previsto dalla legge 28 marzo 2003, n. 53, e dai relativi decreti attuativi della delega*". Questi decreti non risultano ad oggi essere stati emanati.

Pertanto i sottoscritti, in relazione a quanto sopra espresso, a garanzia dei diritti e delle aspettative degli Studenti, del prestigio delle Istituzioni e di una più ampia e qualificata offerta formativa, formulano la seguente proposta di emendamento al testo del CNAM, chiedendo che essa venga accolta.

Emendamento al testo CNAM del 13/07/2007

**Sostituire il comma 4 dell'articolo 6 con il seguente:**

*"Le istituzioni, fino all'adozione del regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera h), che disciplina i criteri generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi, regolamento previsto dalla legge 508/99, e fino all'emanazione dei decreti previsti dall'articolo 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 per la formazione iniziale degli insegnanti, emanato in applicazione della legge 53/2003, possono garantire all'interno dell'offerta formativa anche il funzionamento della Scuola di Didattica della musica "vecchio ordinamento". Possono inoltre attivare master e corsi di I e II livello ad indirizzo didattico non abilitanti, finalizzati alla formazione di esperti in didattica della musica per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria ed il settore socio educativo e dell'handicap, oltre che per attività nel settore della didattica e della divulgazione musicale".*